



ASSOCIAZIONE ITALIANA NUCLEARE



Lungotevere Thaon di Revel, 76 – 00196 Roma
info@associazioneitaliananucleare.it

Ai Deputati Italiani al Parlamento Europeo

Oggetto: Regolamento Delegato sulla Tassonomia e Regolamento Complementare

Onorevole,

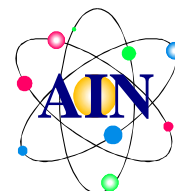
Il dibattito che si è acceso in sede comunitaria sull'inclusione o meno della generazione di energia da fonte nucleare nel Regolamento Delegato sulla Tassonomia ci induce a rivolgerci a Lei e ad altri membri italiani del Parlamento Europeo, per richiamare ulteriormente la vostra attenzione sulla rilevanza di questo tema per l'industria italiana, presente nella nostra Associazione con molteplici realtà.

In particolare, vorremmo sottolineare alcuni aspetti a nostro avviso rilevanti:

- Scopo dichiarato della Tassonomia è evidenziare agli investitori le attività ecosostenibili che possono favorire il Green Deal. La scelta di tali attività dovrebbe quindi essere basata esclusivamente su valutazioni tecnico-scientifiche, e non su considerazioni politiche, che piuttosto entreranno in gioco, insieme con le debite valutazioni economiche, nella fase delle scelte finali da parte degli organismi, nazionali e/o comunitari, ad esse preposti. Escludere a priori una tecnologia che, come risulta anche dal rapporto preparato sul tema dal Centro Comune di Ricerca dell'Unione Europea, non ha impatti ambientali più gravosi delle altre tecnologie ecosostenibili appare pertanto una forzatura aprioristica del mercato e delle scelte nazionali di ciascun Paese membro.
- La trasformazione energetica richiede senza alcun dubbio innovazione, e quindi supporto finanziario alla stessa. Oggi assistiamo ad un fiorire di nuove proposte, anche da parte di investitori privati, miranti a combinare nucleare e rinnovabili per ottimizzare i futuri sistemi energetici. Particolare attenzione si concentra su modelli economici basati sugli *Small Modular Reactors*, che possano integrarsi con le fonti rinnovabili non programmabili per assicurare continuità nella generazione elettrica, ma anche produzione di calore per scopi industriali o produzione di idrogeno da utilizzare anche per la decarbonizzazione del settore dei trasporti. E' importante che questa spinta all'innovazione nel settore nucleare, che per la prima volta vede in campo anche i capitali privati, non venga soffocata sul nascere, ma sia piuttosto incoraggiata ed indirizzata tramite la Tassonomia.

AIN

Membro per l'Italia del Forum Atomico Europeo (FORATOM) e della European Nuclear Society (ENS)



- Anche se l'Italia a suo tempo ha operato la scelta di non autorizzare nuove centrali nucleari sul proprio territorio, non si può ignorare che in un mercato europeo dell'energia sempre più interconnesso, il posizionamento competitivo dell'industria italiana non sarà più dettato solo dalle scelte di politica energetica nazionale. Non è un caso che le nostre aziende continuino a partecipare con successo a progetti nucleari al di fuori dell'Italia, dove meglio possono far valere la loro elevata competenza tecnologica: valga per tutti l'esempio del programma ITER, ove l'industria italiana si è posizionata tra i maggiori fornitori di componenti e servizi.

Sulla base di queste considerazioni, riteniamo importante che anche il nostro Paese, attraverso i suoi rappresentanti in Parlamento, esprima in questo frangente sostegno alla promozione dell'innovazione come chiave per la transizione energetica, non precludendo la strada ad una fonte che dal punto di vista tecnico può offrire un prezioso contributo e che dal punto di vista industriale può dare significativo spazio di crescita alle nostre aziende.

Il Regolamento Delegato recentemente sottoposto all'approvazione del Parlamento, ignorando nucleare e gas non ha consentito di fatto ai legislatori una valutazione bilanciata dell'intera problematica. Auspichiamo che, come annunciato, la Commissione provveda al più presto a porre riparo a ciò, pubblicando entro novembre la proposta di Regolamento Complementare inerente nucleare e gas, in modo da consentire al Parlamento di completare la propria valutazione complessiva. Se ciò non dovesse accadere, riteniamo che la ratifica del Regolamento Delegato da parte dei Governi nazionali, ed in particolare da parte del Governo italiano, dovrebbe restare sospesa.

Nella speranza che Lei condivida queste nostre considerazioni, e dichiarandoci fin d'ora a disposizione per qualsiasi approfondimento Lei ritenesse necessario, ci rimettiamo alla Sua iniziativa per mantenere alta l'attenzione italiana su questo tema.

RingraziandoLa per la Sua attenzione, porgiamo i nostri più distinti saluti.

Roma, 27 ottobre 2021

Per l'Associazione Italiana Nucleare

Il Presidente

Umberto Minopoli